

Agricoltura biologica in Europa – la domanda è in aumento

Автор(и): Растителна защита
Дата: 05.07.2017 Брой: 7/2017



A partire dalla metà del 2020 si applicheranno nuove regole a tutti i prodotti biologici nell'UE. Sono previsti standard uniformi per la produzione e le importazioni, nonché controlli rigorosi, in particolare per quanto riguarda l'etichettatura dei rispettivi prodotti, al fine di prevenire le frodi sempre più frequenti. Dopo anni di controversie, i rappresentanti negoziali degli Stati membri hanno raggiunto un accordo. Deve ancora essere votato dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

La bozza di regolamento sulle norme per la produzione e l'etichettatura dei prodotti biologici è stata presentata dalla Commissione europea già all'inizio del 2014, ma solo ora i negoziatori degli Stati membri, della Commissione e del Parlamento hanno raggiunto l'unanimità sulle questioni controverse.

Meno ostacoli e maggiore sicurezza sul mercato biologico

"Le persone vogliono avere cibo sano sulla propria tavola. La domanda di prodotti biologici cresce di giorno in giorno nell'UE", ha dichiarato il Segretario maltese Clint Camilleri durante l'incontro tenutosi a Malta la scorsa settimana. "Siamo orgogliosi di annunciare un accordo che aumenterà il potenziale dell'agricoltura biologica, sosterrà i produttori agricoli e rafforzerà la fiducia dei consumatori".

È stato concordato di armonizzare e semplificare le norme di produzione e di rafforzare il sistema di controllo. L'intera catena alimentare, dai produttori ai commercianti, sarà controllata in via aggiuntiva da organismi autorizzati dell'UE. Sono state introdotte anche nuove regole di controllo per i dettaglianti. Inoltre, le norme europee per la sicurezza dei prodotti biologici si applicheranno anche a tutti i prodotti importati.

Introduzione di regole severe per i piccoli produttori e semplificazione della procedura per richiedere lo status di agricoltore biologico

L'eurodeputato tedesco dei Verdi Martin Häusling ritiene che i lunghi negoziati abbiano portato al successo, soprattutto su questioni importanti come la contaminazione della produzione con pesticidi. I negoziatori hanno concordato misure preventive che tutti i produttori agricoli certificati devono osservare nella produzione di prodotti biologici. Se, in sede di ispezione, si riscontrasse che la produzione biologica è stata trattata con pesticidi e fertilizzanti consentiti solo per la produzione biologica, gli agricoltori non avranno diritto a vendere la propria produzione come biologica per un periodo di tre anni. L'etichetta speciale, che è segno dell'appartenenza di un prodotto all'agricoltura biologica, può essere ritirata per più di 3 anni se nelle rispettive aziende vengono riscontrate irregolarità e mancato rispetto del regolamento.

I piccoli produttori avranno in futuro la possibilità di richiedere lo status di agricoltore biologico con un'autorizzazione congiunta, che unirà più produttori o sarà un'unica autorizzazione per l'intera organizzazione di filiera a cui il produttore partecipa. In questo modo, la responsabilità diretta non ricadrà più esclusivamente sul singolo agricoltore.

Anche le importazioni nell'UE saranno rigorosamente regolamentate

Le lacune giuridiche nell'importazione di prodotti biologici nell'UE saranno eliminate. Per molti dei beni venduti in Europa finora non esistevano affatto regole e i consumatori si basavano esclusivamente sulle informazioni fornite dal produttore. Questa lista include prodotti come il sale, la cera d'api, alcuni ambiti dell'allevamento (selvaggina) e il pollame.

L'accordo raggiunto deve essere votato dal Parlamento europeo e dal Consiglio prima di entrare in vigore.